

Liam trasforma le erbacce in un giardino

Liam si chiede perché nessuno esca di casa nel posto dove abita, così decide di farlo lui. Liam esce e scopre una ferrovia abbandonata dalla cui cima si vede sotto la città.

Lassù ci sono erbacce abbandonate che Liam cura trasformandole in piante bellissime e la zona in giardino. Come la brava comasca Pupa Frati ha creato il



suo giardino dove prima c'era una discarica abusiva a Cernobbio, così ha fatto Liam. La sua storia è quella degli abitanti di New York con la loro High Line. ("Il giardino curioso", Peter Brown, Edt Giralangolo, 36 pag., 15 euro).

Batuffolo e le puzette prodigiose

Chiedi un cucciolo e la mamma ti accontenta, però non ti regala un cucciolo di cane o di gatto, ma... di pesce! Al posto della cuccia ti trovi una boccia di vetro con dentro un piccolo esserino che nemmeno abbaia. Che fare?

Elvira, la piccola proprietaria del pesce, decide di chiamarlo Batuffolo, visto che ha sempre sognato di avere un cucciolo peloso, e di



ammaestrarlo. Batuffolo imparerà un sacco di cose, perfino a contare, ma, non potendo abbaia, lo farà con bolle-puzette! ("Le prodigiose puzette di pesce Batuffolo", Michael Rosen, Feltrinelli Kids, 96 pag., 9 euro).

"Terrore a Grammaland" Ragazzi eroi

Grammaland, tanti giochi e un mostro. L'ultimo libro di Massimo Birattari racconta di un parco dei divertimenti dove si partecipa a giochi di abilità grammaticale.

Il guaio è che una mano misteriosa traccia scritte sgrammaticate su un muro e spuntano mostri di lamiera che ne combinano di tutti i colori. Si ride, si



gioca e, soprattutto, si impara la grammatica! Grammaland rischierà la distruzione per colpa degli errori, ma...

("Terrore a Grammaland", Massimo Birattari, Feltrinelli Kids, 160 pag., 13 euro).

Buone vacanze! Subito tre giorni al "Mare di libri"

Aperitivo di lettura. "La Provincia G" saluta, ci si rilegge a settembre. Bagagli pronti si parte immediatamente, grazie agli autori under 18 di "Ci piace leggere!"

RIMINI
CARLA COLMEGNA

Rimini 15-16-17 giugno. Tre giorni al mare? Dail Spettacolo! Sì, tre giorni di "Mare... di libri". Festival di libri e ragazzi.

Vietato alzare gli occhi al cielo. Quei tre giorni ci si diverte: mare, sole e libri. Sono tre giorni fatti dai ragazzi dagli 11 ai 18 anni all'urlo di "Ci piace leggere!", che poi è il titolo di un libro che hanno scritto proprio gli adolescenti volontari. Sono loro che tengono in piedi da 11 anni questo festival. Farcì un salto sarà un modo diverso per dare il benvenuto alle vacanze. Il festival è dedicato ai ragazzi, di cui gli adulti - alcuni di loro hanno lo zampino nell'organizzazione dell'evento - si sono appassionati un sacco. Bene, un clic sul sito mare-dilibri.it e ci si rende conto di quale appuntamento si parla.

Il valore aggiunto

Quest'anno poi, il motivo per andare a vedere cos'è "Mare di libri" (nato da un'idea della libreria dei ragazzi Viale dei Ciliegi 17 di Rimini con la collaborazione di Rizzoli) raddoppia perché le ragazze e i ragazzi di "Mare di Libri" hanno pubblicato (Addeditore, prefazio-

nedi Alice Bigli, postfazione di Fabio Geda, copertina di Alessandro Baronciani, 140 pagine, 12,50 euro) il libro "Ci piace leggere!". Nel libro spiegano un sacco di cose. Agli adulti dicono chi sono, cosa vogliono, da dove arrivano e dove vanno, in modo molto allegro. Dritti alla meta. I ragazzi hanno un consiglio per genitori, prof, autori, editori, amici, maschie e femmine.

No, le schede no!

Ecco qualche esempio: «Se c'è una cosa che invece non ci piace fare, cari professori, quando assegnate un romanzo, sono le schede di lettura. Per favore, non fatecele fare. Ci annoiamo noi a scriverle e voi a leggerle. Lasciateci semplicemente raccontare ad alta voce la trama in classe e che cosa ci è piaciuto, poi lasciateci discutere e dibattere». E ancora: «Ma per leggere serve proprio quello: il tempo. Per questo a scuola vorremmo ci fosse un tempo da dedicare alla lettura: ad esempio un'ora alla settimana in cui ognuno si mette lì, tranquillo, in classe, seduto al banco, sdraiato a terra, come vuole, e semplicemente... legge. Tutti insieme, ciascuno con il proprio libro». Buone vacanze!

Dedicato ai grandi

«Ma di cosa hanno paura gli adulti?»

A pagina 53 di "Ci piace leggere!", c'è una pagina per gli adulti. Un ragazzo scrive così: «Ma di che cosa hanno paura esattamente quegli adulti, così preoccupati che noi approfondiamo questi temi (scomodi o difficili, ndr)? Della nostra impreparazione o della loro incapacità, in caso dovessimo porgerle, di darci risposte oneste e di dialogare con noi? Vorremmo poter leggere di tutto perché, secondo noi, non esistono argomenti tabù. Gli adulti non dovrebbero lasciarci nell'inconsapevolezza, ma (...) metterci nelle condizioni di riflettere, di conoscere e di discutere. Leggiamo perché non sarà certo l'ignoranza a proteggerci, ma (...) l'aver avuto la possibilità di dare un nome alle cose e di aver scelto in piena libertà in cosa credere e per cosa lottare».



Sopra, il logo di "Mare di libri", sotto, la copertina del libro scritto dai ragazzi volontari del festival

La bussola

Tempo libero da riempire? Ecco come in quattro mosse

Manca poco: la scuola sta finendo.

Tra qualche giorno inizieranno per voi ragazzi tre lunghi mesi da "riempire" come desiderate. Eppure molti di voi sono dispiaciuti, perché non vedranno più i compagni di classe, e altri sanno già che si annoieranno a casa da soli.

La maggior parte si è già lamentata dei compiti estivi da fare. Ma dai, ragazzi! Non

avete idea di quanto siete fortunati! Basta organizzarvi e l'estate sarà meravigliosa!

Vi do qualche spunto: 1) Se i vostri genitori lavorano e siete affidati ai nonni, coinvolgeteli nell'organizzare un pic-nic sul prato in un parco vicino a casa.

Mettetevi d'accordo con qualche amico: ciascuno porterà i suoi panini e da bere.

Basterà una coperta da mettere a terra e, se il parco è vicino, potrete andarci a piedi o in bici. Sarà bello stare in mezzo

alla natura e vi sentirete subito in vacanza!

2) Vi piace andare in bicicletta? Una domenica, coinvolgete più genitori possibili e organizzate una bicicletata lungo un percorso ciclabile, magari facendo una pausa per pranzo in un agriturismo. Sarà un modo piacevole e insolito per stare tutti insieme!

3) Fate i compiti in compagnia: contattate qualche compagno e invitatelo a casa vostra per svolgere i compiti delle va-

canze. Lavorate insieme per un paio d'ore e poi uscite per gustarvi un buon gelato.

4) Mancate di concentrazione nei compiti? Allora chiedete ad un compagno di venire con voi in biblioteca: starete al fresco e lavorerete in silenzio.

Al termine, via per un giro in bici o al parco.

Il vantaggio di "miscelare" compiti, amici, divertimento è che non sentirete il peso dei compiti, manterrete il legame con i compagni e potrete sva-

garvi insieme a loro. E, senza rendervene conto, farete un grande regalo ai vostri genitori, perché potrete partire per le vacanze senza portarvi i compiti. Così anche loro potranno godersi il meritato relax!

Ah, non dimenticate di portarvi un bel libro e scegliere un luogo tranquillo dove isolarvi e tuffarvi nella lettura. Buone vacanze!

Laura Gazzola, insegnante e teen coach, www.coachgazzola.it

